

Patroni Griffi: «Nel Ddl delega niente licenziamenti a sorpresa»

Nella delega sulla riforma della Pa (v. *Il Sole-24 Ore Sanità* n. 22/2012) «per ora non c'è una parte esplicita sulle forme di tutela contro il licenziamento illegittimo. La normativa sui licenziamenti sia disciplinari che collettivi già c'è e su quella non intendiamo intervenire, ma solo renderla applicabile». Così il ministro della Pa **Filippo Patroni Griffi** ha gettato acqua sul fuoco delle preoccupazioni che il ritardo nell'approdo in Cdm della riforma della Pa fosse legato alla previsione di nuove regole sui licenziamenti (testo: www.24oresanita.com).

«I dipendenti pubblici e privati - ha detto - vanno tutelati in maniera uguale, ma bisogna tenere presente che il datore di lavoro pubblico e quello privato sono diversi. Dobbiamo trovare soluzioni che consentano di far funzionare al meglio la pubblica amministrazione. Non si tratta di licenziabilità: la delega è incentrata soprattutto sul merito, e sull'apertura in entrata del mercato del lavoro pubblico, per consentire anche per il pubblico forme di lavoro flessibile».

Dello stesso tenore la replica alle presunte incomprensioni con Patroni Griffi del ministro del Lavoro **Elsa Fornero**: «Non ci sono incomprensioni. È ovvio - ha aggiunto - che il settore pubblico non è un mercato ed è ovvio che se ci sono buone regole per il settore privato non vedo perché non debbano funzionare per il pubblico».